

NOI CITTADINI

L'idea di Afeltra

Pronti a impegnarci

Colgo con particolare favore l'occasione per intervenire nel bel dibattito che riprende un'idea originale del grande giornalista Gaetano Afeltra, ossia di assegnare una laurea agli artigiani. L'idea di riconoscere un titolo accademico al lavoro manuale degli artigiani corrisponde in pieno all'impegno profuso da anni dall'Unione Artigiani di Milano, volto a presentare la manifattura artigiana non solo come un prezioso contributo alle attività produttive di una città straordinaria come Milano, ma anche come fattore culturale. Ci rincuora ed inorgoglisce leggere di giornalisti, che ci piace reputare nostri colleghi artigiani, che nel passato e nell'attualità desiderano riconoscere ai nostri mestieri la statura delle più alte e nobili professioni, frutto di approfonditi percorsi di studi, vorremmo aggiungere di carattere artistico. Al sentimento positivo che ha fatto lanciare questa proposta, noi artigiani offriamo quindi quelle mani, quei cervelli e quei cuori che quotidianamente mettiamo all'opera, associandoci a chi vorrà contribuire a realizzarla.

Stefano Fugazza

presidente Unione artigiani

Offerte di lavoro

I ricercatori sottopagati

Lavoro come ricercatrice all'Istituto clinico Humanitas. In Italia mi sono abituata un po' a tutto ma le proposte di lavoro che arrivano recentemente da noi superano qualsiasi immaginazione. Recentemente ho visto l'annuncio per la ricerca di «venditori tecnici con dotto-

rato di ricerca, esperienze in laboratori di ricerca di biologia molecolare, cellulare, biochimica». Si cercava una persona laureata con il dottorato di ricerca (8-9 anni di studi), anche se matura («Età preferibile fino a 38 anni») proponendo lo stipendio base di 600 euro al mese. Per un paese industrializzato è una pazzia.

Joanna Mikulak

Via Palmanova

Riscaldamento in regola

In merito alle lettere della si-

gnora Carucci che lamenta il freddo nelle case di via Palmanova gestite da Mm, si precisa che la decisione di non riaccendere i riscaldamenti dopo il 15 aprile è stata concordata con il Comune di Milano.

Ufficio Stampa

Via Ferrari

Attenti alla mobilità dolce

Segnalo (l'ho già fatto ma lo ripeto) la necessità di una pista ciclabile sulla via Virginio Ferrari per collegare Milano con Opera tramite via Ripamonti; dove, da Milano Fiori, già esiste una strada con due piste ciclabili. Spero sia la volta buona.

Giovanna Ferrari

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lettere al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827703



cormil@rcs.it
gschiavi@rcs.it
milano.corriere.it

